

COSA VUOL DIRE ESSERE UNA MAMMA LAVORATRICE IN ITALIA?

1. Abbiamo diviso il testo in vari paragrafi. Dai un titolo a ognuno.

1. Mamma lavoratrice	a. Riuscire a trovare un compromesso tra l'essere una buona donna e una buona mamma. Se non sei soddisfatta in prima persona come donna, non potrai esserlo come mamma.
2. Equilibrare l'essere mamma e lavoro	b. In generale esiste la legge sulla privacy in Italia, addirittura c'è un garante nominato dallo Stato che tutela proprio la privacy di tutti, adulti o bambini. Per esempio a scuola ti fanno firmare un documento sulla privacy, chiedendo l'autorizzazione per poter mettere la foto dei bambini sul sito della scuola. Puoi non autorizzare e così tuo figlio non comparirà nel sito. Insomma, c'è molta attenzione sulla privacy in Italia.
3. Caratteristiche della mamma lavoratrice	c. Vivere nelle grandi città ti garantisce una serie di servizi che possono venire meno nei paesini però è meno sicura e ci si impiega molto tempo per gli spostamenti. Il paesino invece è più tranquillo, ci si sposta facilmente senza troppo traffico; certo, non ci sono tutti i servizi che trovi in città.
4. La difficoltà di essere mamma lavoratrice	d. Mi chiamo Maria Grazia, vivo a Bari e sono consulente aziendale, sono sposata e ho un bambino di 4 anni e mezzo.
5. Grandi città o paesini	e. Ci sono pochissimi asili nido comunali dove poter lasciare tuo figlio quando lavori. Ci sono vari enti privati però è un costo abbastanza elevato e non tutti se lo possono permettere. Questo è un problema se vuoi lavorare.
6. La privacy	f. Riesco a lavorare facendo un part-time verticale. Ho tre giornate tipo: la prima quando sono a casa e posso dedicarmi interamente a mio figlio; la seconda quando parto per lavorare e torno in giornata; la terza invece quando esco per lavorare e non rientro in giornata.

1.	2.	3.	4.	5.	6.
----	----	----	----	----	----

2. Trova le 2 frasi grammaticalmente scorrette.

1. Come straniero, in generale, magari senza documenti ufficiali o cittadinanza, può risultare abbastanza complicato cercare un lavoro o aprire una determinata attività, quindi secondo me devi avere un progetto.
2. Se io dovessi consigliare una persona che arriva in Italia, sicuramente direi di andare in una città medio-grande, quindi con di più servizi, di più scelta - magari non le metropoli Milano e Roma, ma una città media-grande.
3. Essere mamma in Italia mi permette di vedere la semplicità nelle cose, godersi le piccole cose, stare insieme, non dobbiamo creare chissà quali giochi o chissà quali avventure, basta andare in campagna, giocare con la terra, svolgere azioni spontanee.
4. Ho fatto qualcosa di diverso rispetto alla mamma tradizionale perché, specialmente nel Sud Italia, c'è sempre solo ed esclusivamente al primo posto la famiglia, il figlio, e sembra quasi che andare a lavorare sia un reato forse perché si sottrae troppo tempo.
5. A me mi piace tantissimo il mio lavoro, quindi per me è stata una rinuncia, però rispetto alla mamma tradizionale italiana, ho aggiunto qualcosa che riguardasse me stessa, non rinunciando completamente a questo lavoro.

SOLUZIONI:

1. Abbiamo diviso il testo in vari paragrafi. Dai un titolo a ognuno.

1. d	2. f	3. a	4. e	5. c	6. b
------	------	------	------	------	------

2. Trova le 2 frasi grammaticalmente scorrette.

2. Se io dovessi consigliare una persona che arriva in Italia, sicuramente direi di andare in una città medio-grande, quindi con **di** più servizi, **di** più scelta - magari non le metropoli Milano e Roma, ma una città media-grande.

ATTENZIONE: la frase corretta è: con più servizi, più scelta. Quando uso la preposizione “di” davanti a “più” significa “in abbondanza, in maggiore quantità”. *Es: dovresti dormire di più; devi mangiare di più; dobbiamo studiare di più se vogliamo passare l’esame.*

5. **A me mi** piace tantissimo il mio lavoro, quindi per me è stata una rinuncia, però rispetto alla mamma tradizionale italiana, ho aggiunto qualcosa che riguardasse me stessa, non rinunciando completamente a questo lavoro.

ATTENZIONE: la frase corretta è: A me piace **o** mi piace. Non posso usare insieme “a me mi” perché hanno esattamente lo stesso significato, infatti “mi= a me”.